



a testimoniari di sé
mi raccontò di sé
e della doppia natura
l'appresi di chi

mercoledì 17 maggio 2017
18 e 00

e poi
delli miei cercare
fui allo scoprire
del mio
per quanto di me
di scoperta a naturare
fui dello scovare
solo di una
di quelle
ch'era del corpo
del mio d'organismo
e non
della mia
di me
fatta di me

mercoledì 17 maggio 2017
18 e 02

del raccontar di lui
al descrittar di sé
poi
allo verso di me
tentai di mio
l'applicazione
e a interpretare me
a scritturar della memoria
l'appuntai per quanto
li rumorar del dentro
alla mia pelle
credetti fosse
della figura mia
ad essere di me

mercoledì 17 maggio 2017
18 e 04

del corpo mio di carne
che s'è
da intorno
fatto di sé
a me

mercoledì 17 maggio 2017
18 e 06

che dello promuovàr
di me
da me
a dentro d'esso
del concepire
d'attraversando lui
ad appuntare in lui
dello rappresentare lui
alla memoria sua
di lui
a dentro a lui
per me
di me
dello volerlo

mercoledì 17 maggio 2017
18 08

il corpo mio
volume d'organisma
che di dentro la sua pelle
e della pelle
si fa dinamicari
alli canali in rete
di sé
alli flussari
in sé
d'interferiri

mercoledì 17 maggio 2017
19 e 00



il corpo mio organismo
a funzionar di sé
si porta in sé
quel che gli serve
a quanto sé

mercoledì 17 maggio 2017
19 e 02

fatto d'immerso
d'essere qua dentro
a questa pelle
del corpo mio organismo
e l'avvertir di quanto
che in lui
di dentro a lui
si va
di lui
degl'accadendo

mercoledì 17 maggio 2017
19 e 04

quanto di me
la dimensione
di mio
di me
dell'immersione ad esso
partecipa
a promovàr
dell'operare suo
del corpo mio organismo

mercoledì 17 maggio 2017
20 e 00





esistere
da dentro di una vita organisma
che sa ricordare
soltanto sé stessa

giovedì 18 maggio 2017
16 e 00

e non so' stato ancora capace
dello capire di me
d'essere immerso
a dentro
dello suo fare la vita

giovedì 18 maggio 2017
16 e 02

a specchiare di me
m'ho scambiato per me
l'immagine sua
del corpo mio organisma
nel posto di me

giovedì 18 maggio 2017
16 e 04

del corpo mio organisma
e dello rumorare suo biòlo
che d'interiore a lui
fatto
da in lui
di lui meccano
avverto a me
dei rumorar di sé
dell'interiore
alla sua pelle

giovedì 18 maggio 2017
18 e 00

disappuntar di mio
che me
dell'avvertire proprio
del suo
si fa
d'ignoto a me
nei rumorar sentimentari
della sua carne

giovedì 18 maggio 2017
18 e 02

grammar del dentro la mia pelle
che alla lavagna mia organisma
luma di sé
dei reiterare
dalli registri
della memoria
anch'essa fatta
d'organisma

giovedì 18 maggio 2017
19 e 00



il tentativo
di mio
dello puntare
alla lavagna mia
dell'avvertire

giovedì 18 maggio 2017
19 e 02

che quando
a comparire
non c'è d'alcunché
di steresipatia
m'avverto dello lampar
a scomparire me
del dopo
allo vitàr d'occupazione

giovedì 18 maggio 2017
19 e 04

dell'appuntar di mio
per me
di me
alla memoria mia
dell'organisma

giovedì 18 maggio 2017
20 e 00

l'illusione dello dirimpettar di me
a me
che poi
di delusione
non si compare un me
a star di fronte
a un me

giovedì 18 maggio 2017
20 e 02

il corpo mio organisma
da sempre
per sé
di sé
s'è da quando
a generar di sé
d'autonomia di sé
s'è lanciato
d'andari

giovedì 18 maggio 2017
20 e 04

lo scibilar d'autonomari
fatto di quanto
che i contenuto
rende
dei registrar
della memoria

giovedì 18 maggio 2017
21 e 00

d'abitacolar
che a far di sé
la disposizione a chi
dell'abitarlo

giovedì 18 maggio 2017
21 e 02

a soggettar d'essere chi
che d'accensione fa
delli montar
dei panorama in sé
alla lavagna sua di carne

giovedì 18 maggio 2017
21 e 04

me o non me
quando di sé
che la lavagna
diviene a chi

giovedì 18 maggio 2017
21 e 06

quando
della lavagna
lo luminare in sé
rende di sé
spettacolari
a chi

giovedì 18 maggio 2017
21 e 08





me
diverso dalla lavagna
e degli spettacolari d'essa
che di sé
fa itinerari a chi

giovedì 18 maggio 2017
21 e 10

il corpo mio organismo
che fin dall'avvio
in sé
d'andare da sé
di fortuna
si monta a che
dello mostrare
a chi

giovedì 18 maggio 2017
21 e 12

aspettare
dello scoprire d'essere
ma trovo
soltanto idee

giovedì 18 maggio 2017
22 e 00

idee
quale frutto dell'elaborare
del corpo mio organismo
e me
dello dirimpettare a quanto
ad essere me

giovedì 18 maggio 2017
22 e 02

la finezza dell'interferire
di quanto s'è a contenuto
al corpo mio organismo
di registrato in sé
d'accumulato

venerdì 19 maggio 2017
11 e 00

del silenzio mio di dentro
di quando d'allora
l'andare in mezzo a quanti
e del sembrare
che dello riflettere da essi
d'ognuno fosse
di mia
di me
l'assenza

venerdì 19 maggio 2017
13 e 00

e l'adeguare a ciò
della presenza
ad essi
dello mio
solo l'ombrare
e del non esistere
a dentro
dello mio
di me
di rilevanza

venerdì 19 maggio 2017
13 e 02



fino da allora
passando tra quanti
l'impressione di me
che a me
dello specchiare da loro
di me
fu di passare d'assenza

venerdì 19 maggio 2017
14 e 00

l'assenza
di quando a me
comunque
di dentro alla pelle
fossi di me
chi dell'avvertiri
e m'avvenio
ed avvengo

venerdì 19 maggio 2017
14 e 02

ed ancora d'adesso
che d'incontrando chi incontro
dell'avvertiri a me
di me
d'assenza
so' fatto

venerdì 19 maggio 2017
14 e 04



*paralizzato dall'idea
di incontrare chi
mi riconosce estraneo*

8 settembre 1980

*ognuno vestito di un corpo
ad incontrare l'universo*

8 agosto 1996

uscire ad incontrarci dentro

*27 novembre 1999
16 e 07*

*e d'incontrar
chi si cercasse
che fino a qui
so' andato*

*17 marzo 2001
18 e 31*

*che d'incontrare loro
a quel tempo
ancora i segni
nella mia mente
porto*

*28 marzo 2001
17 e 59*



d'incontrare
a lungo ho tentato
che di tornare a prima dell'inizio
della purezza allora
sperai
lo ripartire

venerdì 19 maggio 2017
19 e 00

*ad incontrar ch'incontro
non è d'adesso
ma d'avanzar del dopo
ora mi soffro*

3 agosto 2002
18 e 22

*d'incontrar ch'incontro
specchio lo faccio
e storia mia riscrivo*

13 settembre 2002
11 e 35

ad incontrar ch'incontro
chiedo chi sono

venerdì 19 maggio 2017
19 e 02

*ad incontrar ch'incontro
di pochi indizi
monta una storia*

18 novembre 2002
9 e 03

*ad incontrar ch'incontro
scena si monta
a contener ch'incontro*

26 novembre 2002
17 e 22

*infinita spiaggia d'autunno
lenti passi alla luce del mare
speranza di un incontro*

15 giugno 1972
12 e 32

quanti s'incontra la mia pelle
quando
se pur gli vie'
dello rivolgere sé
nel verso della mia parte
e me
d'esser presente
di dentro a questa

sabato 20 maggio 2017
2 e 00

essere me
qui dentro
della pelle mia vivente
del corpo mio
fatto di carne ed ossa
nell'incontrare mio
di chi m'incontro
e chi
di dentro
la sua pelle
del corpo suo
fatto di carne ed ossa
nell'incontrare
la pelle mia vivente
con dentro me
d'immerso
a di dirimpettai
nel percepìr di lui

sabato 20 maggio 2017
3 e 00

dell'apparir di mio
a lui
e del concepire suo
di che
a far
del dentro lui
di sé
dello frontare a lui
dell'esserci me

sabato 20 maggio 2017
3 e 02

dello frontare a lui
con la mia pelle
e me
che ci so' immerso
per quanto
di dentro a lui
gli vie'
di me
di sorto
in concepìri

sabato 20 maggio 2017
3 e 04

di che gl'appare
di dentro la sua lavagna
fatta di carne
a concepìrli in sé
per sé
del mio
che gl'ho
dell'estemporaneità
volo d'accanto

sabato 20 maggio 2017
3 e 06

me
soggetto ad avvertire
che il corpo mio organisma
a risonar di sé
di quanto custodito in sé
fornisce
a dilagare sé
nella sua pelle
di lui
i rumorar di sé
dello transpondare
a me

sabato 20 maggio 2017
10 e 00

quando
di due organismi ognuno
ad incontrar tra loro
delli reciprocar
si fa
dell'incontrare

sabato 20 maggio 2017
10 e 02

e a chi
dei rumorari in sé
d'ognuno
vivente organisma
del transpondar di sé
all'abitator di seco
per quanto di singolarità
d'ognuno me
si rende d'esistenza
ognuno
a immerso

sabato 20 maggio 2017
10 e 04

a contener dell'immersari
completo di me
fatto a singolare
del corpo mio soltanto
a direttare
so' d'avvertir
dei transpondari

sabato 20 maggio 2017
11 e 00

quando
d'attraversar che fa
del corpo mio
lo transustar della sua carne
e a contattar di fino a me
che so' d'immerso ad essa
e dello mosaicar di sé
so' fatto all'apparire a me
lo penetrar contatto
dell'immergiare

sabato 20 maggio 2017
12 e 00

me
d'immerso al corpo mio
fatto contratto ad esso
dei dentro a sé
che fa
delli mosaicar di sé
li transpodare
a me

sabato 20 maggio 2017
16 e 00

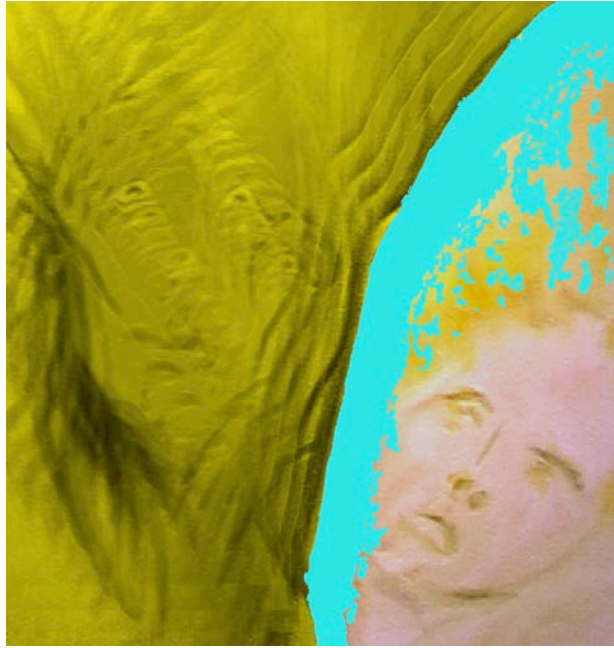


di un corpo organisma
e di un altro corpo organisma
che del vivàre ognuno di sé
s'incontra tra loro

sabato 20 maggio 2017
17 e 00

d'ognuno corpo organisma
a cognittàr dei fantasmare in sé
dei reiterari alla lavagna
si fa ancora
a registrar di sé
alla memoria
e di sedimentar
dei custodiri

sabato 20 maggio 2017
19 e 00



del corpo mio organisma
e dell'integrità di lui
che a rendere me
d'immerso ad esso
dello portarmi appresso
di dentro del suo interiore biòlo
di sé
fa 'si
del finestrando a sé
di quanto da intorno
lo fa
di penetrando

domenica 21 maggio 2017
10 e 00



il corpo mio
a immergere me
di lui
a me
si fa da scrivania

domenica 21 maggio 2017
16 e 00

che a interiorare me
dell'intornare
l'esistenza mia centrale
da me
fino alla pelle
dei risonare di sé
fa d'emulari in sé
a sé
di rendere sé
dell'appuntare tutto
alla memoria
fatta anch'essa
di stesso
organismare

domenica 21 maggio 2017
16 e 02

alla sua memoria va
di registrare
che poi
di reiterare
alla lavagna
fa di sé
da scrivania
per me

domenica 21 maggio 2017
16 e 04

che della scrivania per me
e d'esserli d'immerso
a me
di persistir delli disporre
potrei di mio
dei grammi dentro
a mantenere
lo moviolar
dei meditare

domenica 21 maggio 2017
16 e 06

che a registrare ancora
alla memoria
del far di mio
di me
si vie'
lo soggettare
ad inventar di me
l'essere autore

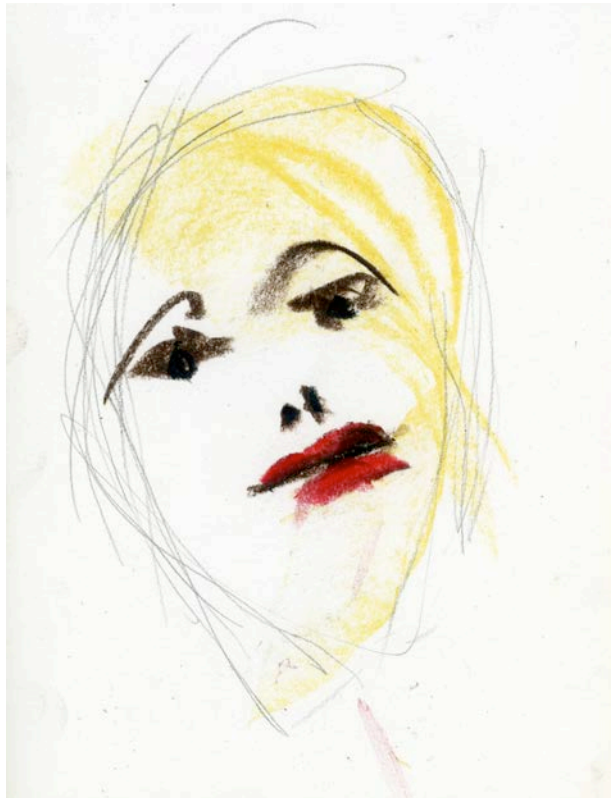
domenica 21 maggio 2017
16 e 08

d'astratto
e quanto
dell'intuir
cos'è
e da che

domenica 21 maggio 2017
21 e 00

e non m'accorgo
d'essere chi
dell'essere di quanto
che a collettar
di come
dal dove si fa
di generarsi
s'avvia di là
del farsi di sorgiva
e si giunge
al penetrare
me

domenica 21 maggio 2017
21 e 02



di me
e d'ogn'un'altro me
che di singolare esistenza
s'è caduto nascosto
nel dentro
del proprio
corpo organisma

domenica 21 maggio 2017
23 e 00



per quanto
il corpo mio rifugio
d'intelligenza organisma è dotato
d'autonomare sé
confonde sé
di sopraffare chi
che porta d'immerso
in sé

domenica 21 maggio 2017
23 e 02

l'uno
sotto dell'altro
so' l'argomenti
delli scalar
li successari

lunedì 22 maggio 2017
11 e 00

che solo del primo
a già di sé
fatto a mimari
della mia carne
a far delli scenari
dei percepiri a sé
di me
che ci so'
d'essa
fatto d'immerso

lunedì 22 maggio 2017
11 e 02

dell'argomento
a farsi nascosto
coperto dal primo
fatto a mimari
di percepiendo
e poi d'atteso
allo frontare

lunedì 22 maggio 2017
11 e 04

d'avvertir dello mimari
che fa la mia carne
del piano
che primo
d'occupato a completare
del percepiendo
dello panoramincar
lasciato a me

lunedì 22 maggio 2017
11 e 06

il corpo mio organisma
che intorno a me
s'è fatto
di costituito

lunedì 22 maggio 2017
19 e 00



me di diverso
e il corpo mio organismo
se pure è fatto
del suo dispiego
d'intellettat biòlo

lunedì 22 maggio 2017
21 e 04

l'intelligenza del corpo mio organismo
non sono me
che a far di sé
dell'utensile a me
del solo strumentare
rende servizio

lunedì 22 maggio 2017
21 e 06

dell'elaborar biòlo
che fa lo corpo mio
e l'armoniar di mio
di me
che sarebbe
dell'orientar condurre

lunedì 22 maggio 2017
22 e 00

il corpo mio organismo
e di me
e del padre nostro
dio

lunedì 22 maggio 2017
22 e 02

gaia
quale palestra
il corpo mio d'intelligenza
quale strumento
e me
dell'armonia
reso a condurlo

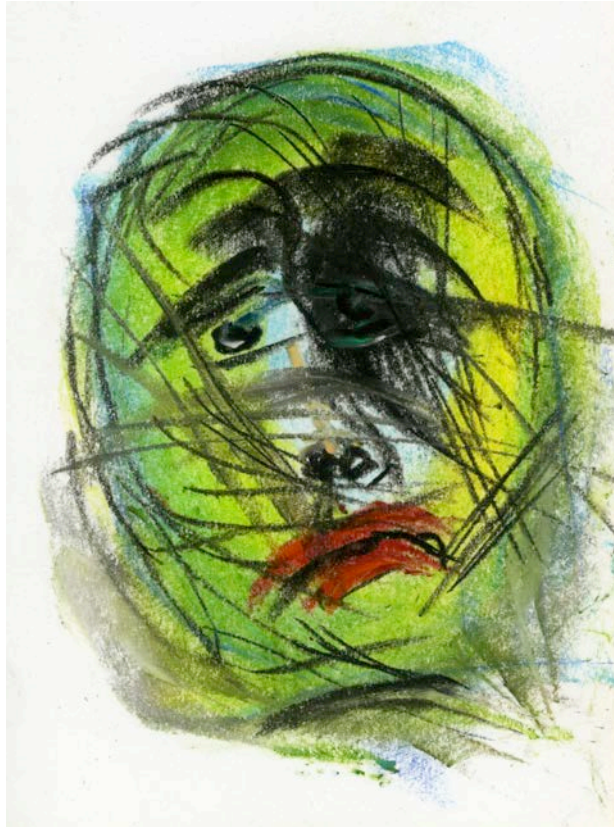
lunedì 22 maggio 2017
23 e 00

il corpo mio organismo
quando
di senza scelta mia
di me
esso
si fa
a condurre
e me
d'immerso a sé
so' fatto
solo a condotto

lunedì 22 maggio 2017
23 e 02

il corpo mio
e la scena in sé

lunedì 22 maggio 2017
23 e 04



livelli di comparsa
dell'emulari
alla lavagna mia
che va
di componendo
dell'avvertiri a sé
e di sé
a me
che gli so' d'immerso
alla mia carne

martedì 23 maggio 2017
9 e 00

che circoscritta
alla mia pelle
la carne mia
si viva in sé
dell'emulari
di sé
resi in mimari
di sordina a sé

martedì 23 maggio 2017
9 e 02

*solitario ognuno
che circondato da ignoto prima
e da ignoto poi*

11 agosto 1995

immerso me
ai volumar di sé
della mia carne
che alla sua pelle
quanto del fare d'essi
e in essi
dello mimare
alli forzar contrasti
dell'apparir silenti
di fino a qua
me li ho
di mio
fatti a nomar
pensari

martedì 23 maggio 2017
10 e 00

che dei percepir silenti
alla mia carne
di sé
a me
ad esservi d'immerso
fa delli mimari suoi
in sé
ai tessutari
miei organismi
a render pensari

martedì 23 maggio 2017
10 e 02

*il tempo della vita
confine di un intorno sconosciuto
ricordi
esistenza che bruscamente appare
poi le pietre non assisteranno più
la storia dissolverà
e tutto continuerà
come prima dell'inizio
e dio*

*11 agosto 1995
18 e 05*

*lo spazio della vita
e pagine bianche
il resto*

11 agosto 1995

*realtà nelle quali sono immerso
stormi
e intorno
l'inconsistente
che esiste solamente
per quanto volo*

*14 ottobre 1995
22 e 59*

*se fossi un oggetto per dio
sarei una cosa meravigliosa*

*13 agosto 1995
18 e 30*